CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Determinazione Dirigenziale

N. 862 del 08/05/2019

Classifica: **010.02.01** Anno **2019** **(6961109)**

Oggetto	**SCHEDA PEG 102120151 GESTIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TPL DELLA RETE DEBOLE. AFFIDAMENTO SERVIZIO DI ANALISI VENDITA TITOLI DI VIAGGIO E INDAGINI. CIG ZEC2825055 CPV 71300000-1**

Ufficio Redattore	**DIREZIONE PATRIMONIO E TPL AMBITO TPL E TRASPORTO PRIVATO**
Riferimento PEG	**845**
Centro di Costo	**845**
Resp. del Proc.	**Dott.ssa Maria Cecilia Tosi**
Dirigente/Titolare P.O.	**TOSI MARIA CECILIA - DIREZIONE PATRIMONIO E TPL - AMBITO TPL E TRASPORTO PRIVATO**

LANBA

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
..	2019	19840	..	€ 18.720,00

Il Dirigente / Titolare P.O.

Premesso:

- che con la Legge Regionale n.65/2010 è stato istituito l'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con l'intero territorio regionale ed è stato previsto l'esercizio associato delle funzioni tra Regione ed Enti locali in materia di Tpl, ai fini dell'espletamento della procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale da parte dell'Amministrazione regionale sull'intero lotto regionale;

- che la rete messa a gara dalla Regione è il risultato di un percorso progettuale che ha coinvolto tutti gli enti locali della Regione, in Conferenze di servizi provinciali e i cui esiti sono poi stati formalizzati con

la deliberazione della Giunta Regionale n. 492 del 4 giugno 2012 con la quale è stata recepita l'Intesa con gli enti locali sulla proposta di servizi di tpl per gli ambiti territoriali di competenza;

- che quanto alla Provincia di Firenze, nella Conferenza dei servizi apertasi il 28 novembre 2011 e i chiusa con la seduta del 23 maggio 2012, come da deliberazione della G.P. n. 109/2012, era stato approvato oltre al progetto da recepirsi dalla Regione, anche il progetto della rete dei servizi a domanda debole per km 1.578.407,64, esclusi dal progetto complessivo da mettere a gara.

-che la suddetta Legge regionale n. 65/2010, all'articolo 88 prevedeva la possibilità per gli enti locali di affidare servizi di trasporto nelle aree a domanda debole, fuori dal lotto unico regionale, con attribuzione di una quota di risorse da parte della stessa Regione;

- che con la deliberazione GR. n. 391/2014 la Regione, prendendo atto della ricognizione definitiva dell'offerta dei servizi nelle aree a domanda debole e in economia da affidarsi da parte degli enti Locali, fuori dal lotto unico, stabiliva l'importo delle risorse da attribuire agli enti interessati e fra essi la Provincia di Firenze, condizionandone l'erogazione all'adesione alla comunità tariffaria di cui all'Intesa della Conferenza dei servizi approvata con la deliberazione GR n. 492/2012;

- che la Regione con la deliberazione n. 391/2014 stabiliva dunque che negli atti di gara predisposti dagli enti locali per i lotti deboli, l'affidatario fosse obbligato :

a) ad aderire al sistema tariffario regionale applicando le tariffe ivi stabilite e garantendo la vendita dei titoli integrati per ogni relazione servita dal trasporto pubblico per la Regione Toscana;

b) ad accettare a bordo dei propi mezzi utenti con titolo di viaggio valido da chiunque emesso per la relazione servita;

c) ad accettare come criterio di riparto fra vettori, per i titoli del sistema tariffario regionale, quello della tratta utilizzata per ciascun vettore sulla base di specifiche indagini campionarie da realizzarsi in accordo fra vettori o in sua assenza su disposizione della Regione Toscana,

- che in data 19 dicembre 2014 la Provincia sottoscriveva con i Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Vaglia, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero a Sieve (Ambito territoriale denominato Mugello-Alto Mugello) e Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina (Ambito territoriale denominato Valdarno Valdisieve), una convenzione per la gestione associata dei servizi di trasporto a domanda debole;

-che in data 5 maggio 2016 anche il Comune di Pelago aderiva a tale convenzione con la quale la Provincia, cui è subentrata dal 1 gennaio 2015 la Città metropolitana è stata delegata a predisporre e gestire le procedure di gara, a individuare il gestore e a gestire il contratto, con un sistema tariffario coerente con il sistema regionale approvato dalla Regione Toscana;

Dato atto:

- che con determina dirigenziale n. 973 del 30/06/2016 rettificata con atti 1305/2016 e 1717/2016, si approvava il progetto per l'affidamento in concessione del servizio di Tpl su gomma della rete debole

della Città Metropolitana, Ambiti territoriali Mugello-Alto Mugello e Valdarno- Valdisieve, e si stabiliva di individuare il contraente mediante procedura aperta ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- che con il suddetto atto, e successivi atti di rettifica, si approvava altresì il Capitolato di gara e relativi allegati;

- che il sistema tariffario da applicare ai servizi oggetto della concessione era definito nell'Allegato E al Capitolato "Disciplina tariffaria", comprensivo dei titoli di viaggio valevoli nel "Lotto unico regionale" e dei titoli integrativi "Pegaso" per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico, comunque effettuati;

-che l'art.19 del Capitolato stabilisce che la ripartizione dei ricavi derivanti dalla vendita di titoli per i servizi di autolinea su relazioni inserite in parte da gestori diversi dal Concessionario (Pegaso e tariffa regionale) è disciplinata da accordi fra gli stessi sulla base delle tratte utilizzate per ciascuno di essi facendo riferimento ai risultati delle indagini effettuate dalla Regione Toscana come indicato nella deliberazione della Giunta Regionale n. 391/2014;

- che con determinazione n.781 del 19 maggio 2017 la suddetta concessione del servizio del trasporto pubblico locale, a domanda debole, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, veniva aggiudicata al costituendo raggruppamento Consorzio Mas+ e Autolinee T oscane spa (mandante) Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) tra la mandataria Consorzio MAS+, con sede in Reggello, Loc. Olmo, 115/C , e la mandante Società Autolinee Toscane S.P.A., con unico socio, con sede legale in Borgo San Lorenzo (FI), Via Del Progresso, 6;

- che ancora non è perfezionato da parte della Regione l'affidamento del servizio di TPL ad un unico gestore del lotto unico regionale;

- che in data 13 luglio 2917 con nota prot n. 31540 sono state rappresentate alla Regione Toscana le criticità emerse per la definizione della comunità tariffaria tra gli attuali lotti 2 e 3 del bacino metropolitano e la rete debole, come prevista dalla Deliberazione G.R. n. 391/2014, riportata nei suoi vincoli e condizioni negli atti della gara esperita da questo Ente;

- che tali criticità derivano dal fatto che nei documenti di gara per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto nella rete debole e nella delibera della G.R. n. 391/2014 si parla di comunità tariffaria tra "lotto unico regionale" e "lotti deboli" e in assenza dell'avvio del lotto unico regionale la previsione potrebbe essere ritenuta inapplicabile;

- che con nota prot. 33410 del 25/07/2017 la Regione ha confermato che è necessario, oltre che fondamentale, prevedere un sistema integrato che permetta l'utilizzo indifferenziato di tutti i mezzi necessari per completare il collegamento tra una località e l'altra, indipendentemente dal vettore che effettua il servizio, e a prescindere dal quadro regionale e dal perimetro geografico e istituzionale di governo dei singoli lotti del servizio di TPL, precisando che principio della comunità tariffaria o integrazione tariffaria è già contemplato dall'art.19 bis della Legge regionale n.42/98 e che dunque la Deliberazione della G.R. n. 391/2014 si è limitata a rinnovare la previsione di detta norma, inserendola nel contesto del lotto regionale unico e dei lotti per i servizi a domanda debole;

- che l'art. 19 bis sopracitato,

• al comma 3 recita " La provincia definisce un sistema tariffario integrato per i servizi urbani ed extraurbani valido per i lotti in cui è suddivisa la rete provinciale dei servizi e ne prevede il recepimento nei relativi capitolati di gara e nei contratti di servizio unitamente ai criteri per la ripartizione degli introiti tra i gestori, secondo il principio dell'effettivo utilizzo da parte dell'utenza"

• al comma 5 recita che fatto salvo quanto stabilito ai commi 1 (sistema integrato di livello regionale) e 3, "gli enti competenti definiscono nei contratti di servizi oil sistema tariffario e gli

eventuali meccanismi di modificazione dello stesso. In ogni caso sono previsti biglietti di corsa semplice e biglietti di abbonamento mensile, aventi validità di percorso o a tempo su una determinata area…" ;

Considerato :

- che la Regione Toscana, con la nota 33410/2917, ha altresì precisato che l'art. 19 bis della legge Regionale n. 42/98 non prevede il raggiungimento di un accordo tra le parti e attribuisce alla Provincia la definizione di un sistema tariffario integrato;

- che alla Provincia di Firenze è subentrata dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Firenze, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 54/2014;

- che con atto n.1809 del 28/08/2017 è stato approvato il documento "Servizio di trasporto pubblico: Comunità tariffaria tra i lotti 2 e 3 del bacino metropolitano e gli ambiti Mugello-Alto Mugello e Valdarno Valdisieve della rete debole";

- che la Regione Toscana, come da riunione della " Consulta per la gestione del disciplinare del titolo integrato Pegaso" in data 2 agosto 2017, garantisce al Concessionario della rete debole della Città metropolitana, la partecipazione al riparto degli incassi derivanti dalla vendita di detto titolo di viaggio, che lo stesso potrà prevedere presso i propri punti vendita, in un primo tempo sulla base dell'incidenza dei chilometri prodotti dai servizi programmati sulle singole tratte interessate e successivamente sfruttando le indagini effettuate dalla Regione e quindi in base al criterio del reale utilizzo;

Dato atto che questa Città Metropolitana ha provveduto ad affidare all'esterno apposite indagini finalizzate alla costruzione del modello di domanda servita dai gestori del TPL nelle aree a domanda debole, alla assegnazione della domanda servita e alla ripartizione degli introiti da traffico per azienda sulla base dei criteri di cui all'atto dirigenziale n. 1809/2017;

- che stante la mancata condivisione con i gestori dei lotti 2 e 3 di criteri di ripartizione definitivi, si rende necessario effettuare una nuova indagine e costruzione di modello, a supporto incontestabile della ripartizione dei ricavi;

- che per tali prestazioni, da effettuarsi in orari coincidenti con gli orari di servizio, non è possibile avvalersi del personale dipendente, nel quale difetta comunque la professionalità necessaria;

- **che** a tal fine è stato interpellato l'Ing.Massimo Ferrini che ha già collaborato on questa Amministrazione in passato, tramite la Soc.Tages di Pisa, e che dunque conoscendo la metodologia in precedenza utilizzata è in grado di garantire la necessaria continuità di indagine e valutazione;

- **che** tramite la Piattaforma Start il professionista, invitato a rimettere offerta in data 17/04/2019, ha richiesto un compenso di Euro 18.000,00, di cui 500,00 per oneri di sicurezza, prezzo che risulta congruo a seguito di comparazione con i costi per servizi analoghi affidati da questo e da altri enti;

Visti:

- l'art.157 del D.Lgs. 50/2016;

- l'art.36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 secondo cui "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

- l'art.71 comma 1 del DPR 445/2000, per cui "le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47";

Atteso che si è provveduto, ad acquisire, norma dell'art. 43 del DPR 445/2000 l'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti necessari a contrarre con Pubbliche Amministrazioni, da parte del professionista in oggetto e senza che ne derivi un aggravio probatorio per la stessa (art 71 del predetto DPR 445/2000) a richiedere :

- la visura del Casellario Informatico della predetta Autorità di Vigilanza da cui non risultano annotazioni a carico del professionista;

- la regolarità fiscale all'Agenzia delle Entrate, dando atto che al momento dovessero pervenire notizie ostative, si procederà all'immediata revoca dell'affidamento e che, nel primo provvedimento utile, si darà atto delle risultanze del controllo;

- il Certificato Generale del Casellario Giudiziale del professionista, dando atto che al momento dovessero pervenire notizie ostative, si procederà all'immediata revoca dell'affidamento e che, nel primo provvedimento utile, si darà atto delle risultanze del controllo;

Dato atto:

- che è stata acquisita l' attestazione in merito all'assunzione, da parte del professionista di tutti gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti di cui alla legge 136/2010 e il certificato di regolarità contributiva;

- che in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, si procederà:

- alla risoluzione del contratto e al solo pagamento del corrispettivo pattuito con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

- che il professionista ha comunicato di aver adottato per l'anno 2019 il regime forfettario e quindi di non essere soggetto sui compensi professionali all'applicazione dell'aliquota IVA ma solo al contributo INARCASSA del 4%;

- che l'affidamento in oggetto è identificato con il CIG: **ZEC2825055;**

Richiamati:

-l'art. 1, comma 32 della Legge 06/11/2012, n. 190 (c.d. "Legge Anticorruzione") che prevede l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di pubblicare sul proprio sito WEB i dati salienti relativi agli affidamenti di lavori, forniture e servizi in tabelle rese liberamente scaricabili in formato digitale standard aperto;

- il D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 37;

Dato atto che per il procedimento di cui trattasi non sussistono in capo al sottoscritto RUP e Dirigente elementi riconducibili alla fattispecie del conflitto di interessi, neppure potenziale, come contemplato dal DPR n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti adottato da questa Amministrazione;

Visti:

- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 21 del 29/12/2017 che ha conferito alla scrivente Direzione l'incarico di Coordinatore del Dipartimento Territoriale e Dirigente della Direzione Patrimonio-Trasporto pubblico locale;

- gli art.107, 153, 183 e 192 del D. Lgs 18.8.2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

- il Regolamento di Contabilità ed il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente;

- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;

- il Regolamento per la Disciplina dei Contratti Pubblici;

Ravvisata sulla base delle predette norme, la propria competenza in merito

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) Di affidare, all'Ing.Massimo Ferrini C.F. FRRMSM55E11B950A P.IVA 00799220504 Via L.Longo 13 Cascina (PI) per un importo di Euro 18.720,00, al lordo del contributo INARCASSA 4% le seguenti prestazioni:

a) raccolta dei dati disponibili relativi ai titoli di viaggio complessivamente venduti dai gestori Scarl AMV, Scarl ACV e RTI Colbus, verifica informazioni e dati disponibili ai fini dell'assegnazione dei titoli di viaggio per relazione O/D;

b) indagini finalizzate alla costruzione del modello di domanda servita dai servizi tpl eserciti dai suddetti gestori;

c) costruzione del modello del movimento passeggeri sulla base delle origini/destinazioni delle tessere abbonamento rilasciate e dal relativo numero di titoli periodici venduti;

d) analisi della rete dei servizi offerti e della relativa distribuzione per O/D;

e) assegnazione della domanda servita calcolata sulla base dei titoli di viaggio emessi e ripartizione degli introiti da traffico per azienda sulla base dei criteri di cui all'atto dirigenziale CM n. 1809/2017;

f) analisi titoli integrati Pegaso e valutazione nuove relazioni la cui ripartizione non sia stata assegnata dalle indagini della Regione: definizione del relativo riparto;

2) Di dare atto che la spesa del presente affidamento avrà decorrenza dal 15/05/2019 e terminerà il 15/11/2019;

3) Di impegnare a favore dell'Ing.Massimo Ferrini l'importo di Euro 18720 sul cap. 19840 del bilancio del corrente esercizio.

4) Di precisare che il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, come previsto dal Regolamento dei Contratti, con sottoscrizione del disciplinare allegato .

5) Di dare atto che RUP del presente affidamento è il sottoscritto Dirigente.

6) Di comunicare il presente atto al professionista.

7) Di inoltrare il presente atto alla Direzione Servizi Finanziari, ai sensi del Regolamento di Contabilità, ai fini della registrazione dell'impegno di spesa ed all'Ufficio Atti per la relativa pubblicazione e raccolta.

8) Di dare atto altresì che il presente affidamento è soggetto ai seguenti obblighi di pubblicità:

· pubblicità successiva sul sito web istituzionale ai sensi del combinato disposto dall'art. 1 c. 16 lett. B) e c. 32 della legge n. 190/2012;

· pubblicità successiva delle informazioni relative al presente affidamento, ai sensi degli artt. 23 lett. B) del D. Lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web dell'Ente;

· l'esito del presente affidamento è pubblicato sul sito web del Committente e sul sito informatico presso l'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 c. 3 lett. C) della L.R. Toscana n. 38/2007.

Verso il presente Atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana con le modalità di cui all'art. 120 del D. Lgs. 02/07/2010, n. 104, così come modificato dall'art. 204 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.

Firenze **08/05/2019**

TOSI MARIA CECILIA - DIREZIONE PATRIMONIO

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"